



18 settembre 2008

## Emilia-Romagna: al via il progetto "Io partecipo"

*A proposito dell'iniziativa di e-democracy della regione Emilia-Romagna, abbiamo raccolto la testimonianza del project manager di Partecipa.net, la dottoressa Franceschini.*

**Quali sono dal suo punto di vista i punti di forza che fanno di Partecipa.net una best practice? E, al contrario, quali i punti di debolezza e le criticità incontrate?**

Punto di forza del progetto è stato sicuramente la capacità di creare un gruppo in grado di lavorare sinergicamente per raggiungere un obiettivo ambizioso. È stata un'esperienza che ha confermato che, se messe nelle giuste condizioni, le pubbliche amministrazioni riescono a produrre risultati notevoli. Più difficile è stato riuscire ad ottenere una legittimazione politica forte soprattutto con riferimento all'elemento deliberativo, ossia la possibilità da parte dei cittadini di incidere sulle scelte. Un ambito, quest'ultimo, considerato piuttosto critico da parte dei vertici politici ed istituzionali che in alcuni casi si sono dimostrati poco inclini a considerare i ritorni positivi di una partecipazione allargata. Ovviamente il solo mandato politico non basta a sostenere progetti come Partecipa-net. La partecipazione dei cittadini deve essere sostenuta da un commitment politico forte: i decisori pubblici devono seguire l'intero percorso definendo chiaramente quale impatto avrà sulle politiche l'intervento della comunità locale.

**Parliamo del "Kit di e-democracy". Attraverso quali modalità operative tra le diverse amministrazioni partecipanti si è arrivati alla realizzazione dello strumento?**

Di fronte all'obiettivo di realizzare processi di partecipazione on line su vari temi e ambiti di intervento, tra le diverse soluzioni possibili abbiamo scelto di servirci di un kit, ossia di una serie di strumenti, tecnologici e metodologici, pensato come una sorta di "cassetta degli attrezzi" della quale ogni ente può avvalersi adattandola alle proprie esigenze, dunque riutilizzabile nel tempo. Oggi, infatti, tutto il software incluso nel Kit è disponibile sul più grande servizio on line di hosting di progetti Open Source, Sourceforge. Indispensabile per la buona riuscita del progetto è stata la creazione di un clima collaborativo e proficuo e la circolazione delle informazioni. A tal fine, sono stati organizzati una serie di incontri in presenza che hanno registrato un ottimo livello di partecipazione cui si aggiunge la realizzazione di



un'area virtuale di lavoro condivisa e ad accesso riservato per gli operatori impegnati nel progetto, con ampi spazi di interazione e confronto.

## **A progetto concluso, quali sono i principali risultati conseguiti?**

Un'importante ricaduta del progetto è sicuramente l'aver favorito nelle amministrazioni la presa di coscienza dell'utilità di pratiche di cittadinanza digitale, nonché di aver incentivato nei decisori pubblici un'assunzione di responsabilità tale da garantire continuità all'azione di e-democracy.

Entrando più nella sostanza dei risultati, è il caso di segnalare che quattro su sei Enti sperimentatori (Comune di Modena, Provincia di Ferrara, Assemblea Legislativa Regionale, Comune di Ferrara) proseguiranno nelle attività già avviate e altri Enti locali si sono già aggregati. Inoltre, al fine di potenziare le competenze del personale interno all'Amministrazione locale sui temi relativi alla moderazione degli strumenti interattivi on line e, più in generale, nell'uso delle nuove tecnologie, il progetto ha anche avuto il merito di incentivare la Regione Emilia-Romagna a firmare una convenzione con l'ANCI, che prevede incontri formativi affiancati da percorsi in modalità e-learning, rispondendo in tal modo alla necessità di avviare una riorganizzazione del back office.

## **Quali sono gli sviluppi futuri di Partecipa.net?**

Partecipa-net, implementato in tutte le sue parti, ha sviluppato metodologie e tecnologie efficaci che ancora oggi sono oggetto di interventi costanti per il miglioramento e la manutenzione evolutiva. Tali aspetti hanno rappresentato la base su cui è maturata l'idea di sostenere il progetto oltre i termini dell'attività finanziata attraverso l'inserimento nel PITER 2007-2009.

La Regione Emilia-Romagna, dopo aver svolto il ruolo di coordinatore degli enti partner nell'ambito di Partecipa.net, ha accettato la sfida di diventare essa stessa sperimentatrice degli strumenti partecipativi, aprendo un dialogo diretto con i cittadini. Il nuovo progetto è stato chiamato "Io partecipo" e si pone l'obiettivo di predisporre strumenti di partecipazione alle politiche regionali utilizzando gli applicativi del Kit dell'e-democracy già sperimentati a livello locale. Al momento siamo in fase di definizione degli ambiti di intervento e degli strumenti necessari per realizzare una partecipazione di carattere informativo e consultivo con l'intento di poter attivare un'area web già da settembre prossimo.

**Elena Ruggiero e Nicola Recchia**